# Il Futuro della Rai a Torino

## Cinque ragioni per votare SLC CGIL alle elezioni RSU/RLS

### 1. Perché la Rai a Torino deve restare un centro produttivo vivo.

Servono scelte concrete, che solo i vertici aziendali possono prendere, per non vedere ridimensionate alcune sue componenti, a partire dalle attività del Centro di Produzione di via Verdi. Sulle produzioni TV e Radio servono responsabilità editoriali, produzioni continuative e adeguamento tecnologico. Roma e Milano puntano sui grandi nomi. Torino ha le competenze e le professionalità per essere un punto di riferimento nella cultura, nella ricerca, nella sperimentazione e nell'innovazione tecnologica e digitale.

### 2. Perché tutte le realtà Rai di Torino vanno riqualificate e valorizzate.

A partire dall'Orchestra Sinfonica Nazionale, che soffre da anni di abbandono nell'indifferenza di chi, per il ruolo che ricopre, dovrebbe rilanciarla. Il Museo della Radio è parte dell'identità di Torino e della memoria aziendale, e va tutelato e promosso. Custodisce una storia straordinaria, ma non può essere l'unico orizzonte del Centro di Produzione. Accanto al patrimonio esistente bisogna continuare a investire in competenze e attività produttive, perché il polo torinese resti una realtà viva dentro una grande media company pubblica.

### 3. Perché senza investimenti sulle persone non c'è futuro.

Le Direzioni tecnologiche e amministrative e le altre strutture di via Cavalli possono svolgere pienamente le proprie funzioni solo con investimenti adeguati. L'evoluzione delle attività richiede flessibilità e competenze trasversali, da sostenere con organici adeguati, formazione e valorizzazione professionale. Le carenze di personale non devono tradursi in un aumento dei carichi di lavoro o nell'assegnazione di attività non coerenti con le professionalità e le competenze dei lavoratori. Anche la difficoltà di trattenere i neoassunti, spesso attratti da opportunità più soddisfacenti e meglio retribuite, evidenzia la necessità di investire sulle persone. Servono assunzioni, formazione, sviluppo professionale e politiche retributive che garantiscano almeno l'adeguamento al costo della vita.

### 4. Perché i risultati ci sono.

Nel rinnovo del CCNL Rai l'impegno delle RSU torinesi SLC CGIL è stato fondamentale per ottenere misure di conciliazione vita/lavoro come lo smart working. Ha anche permesso di

eliminare le disparità che portavano neoassunti e personale ausiliario a essere inquadrati a livelli inaccettabilmente bassi.

**5. Perché rappresentare significa assumersi responsabilità.**

La Rai attraversa una fase delicata di trasformazione e ristrutturazione. Lavoratrici e lavoratori non devono subirla, devono essere rappresentati con capacità e coerenza. Non vendiamo promesse individuali e irrealizzabili, né slogan facili. Vogliamo affrontare i problemi con serietà, parlare chiaro ed esserci soprattutto nei momenti difficili, per tutelare gli interessi generali ed evitare discriminazioni verso i singoli.

**Salute e sicurezza.** Votiamo anche per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. I nostri RLS seguiranno da vicino le condizioni di lavoro in tutte le sedi torinesi, dagli studi di via Verdi ai laboratori e agli uffici di via Cavalli. Chiederemo verifiche puntuali sulla valutazione dei rischi, compreso lo stress lavoro-correlato legato a carichi, turni e riorganizzazioni. Vigileremo perché lo smart working non diventi lavoro senza orari e senza tutele, e perché la formazione sulla sicurezza sia regolare per tutti. Ogni segnalazione dei colleghi avrà una risposta puntuale.

La nostra proposta non riguarda singole figure o posizioni. Come SLC CGIL chiediamo per Torino e il Piemonte una Rai con un ruolo propulsivo, non residuale, per la città e la regione. Sono gli argomenti che in questi anni abbiamo portato all'opinione pubblica e alle istituzioni locali, ed è questo il ruolo di tutela che spetta al sindacato.

**Le candidate e i candidati SLC CGIL ci saranno sempre, con coerenza e con la passione di chi ha chiaro il proprio ruolo.**

SEMINA
I DIRITTI